

Appuntamento carico d'emozioni
L'indimenticabile giornata
dell'AVIS di Vignanello

VIGNANELLO – E' stata una giornata da incorniciare, davvero, quella di sabato scorso a Vignanello grazie alla Festa sociale della sezione AVIS cimina, in quanto ricorreva il venticinquennale della fondazione vignanellese. Tutte le espressioni del paese e i rappresentanti di circa sessanta sezioni della benemerita associazione dei donatori di sangue, provenienti da Lazio, Umbria, Toscana, Marche, hanno formato un coro unico per celebrare un sodalizio che ha raggiunto livelli d'eccellenza nelle donazioni e nell'impegno sociale. Dal raduno con buffet al Giardino dell'AVIS di Vignanello, alla marcia del corteo per deporre corone ai Monumenti ai Caduti, il tutto vivacizzato dalla presenza della Fanfara dei bersaglieri in congedo di Viterbo, alla messa nella Collegiata alla presenza di una grande folla, immutabile è stata l'atmosfera di entusiasmo, che ha ammantato la giornata. Durante la messa, celebrata da padre Bernard, è stato a più riprese sottolineato il ruolo insostituibile svolto dall'AVIS in paese. Momenti di commozione profonda per il presidente, Claudio Lupi, per il Direttivo e per i presenti, tra i quali gli ex presidenti, dottor Ugo Anselmi e Ideale Pacelli. Tra le personalità intervenute, il presidente provinciale AVIS, Diego Biffaroni, il presidente onorario, Ezio Ciatti, il sindaco Grattarola, il vicesindaco Grasselli, l'assessore Sandro Grattarola, l'ex parroco don Elio Da Gualdo. La tappa al Cinema Comunale per le premiazioni è stata caratterizzata da emozioni forti di vario segno: presenti anche gli ex Sindaci del paese e la preside, Cesarina Santocchi, la proiezione del video "Storia dell'AVIS di Vignanello" è stata seguita con animo sospeso: in fotogrammi splendidi sono sfilati momenti della vita della sezione, ricordi, soddisfazioni, ansie, esperienze, flash di donatori scomparsi. L'applauso fragoroso, interminabile si è ammantato di molteplici significati. Le condizioni meteo sono state motivo di preoccupazione continua. Proprio nell'imminenza del pranzo all'aperto, infatti, è comparsa la pioggia: la disponibilità del Sindaco, l'efficienza della classe 1971, curatrice del pranzo, e dei membri del Direttivo hanno però superato l'inconveniente con l'allestimento del tutto all'interno dell'interno dell'edificio della Scuola dell'Infanzia. E circa quattrocento persone hanno così suggellato in maniera distesa una mattinata indimenticabile. Insomma, un momento di unione collettiva, di grandi ricordi, di storie di vita rivissute tra commozione e speranza per il futuro.

Nicola Piermartini